



Conferenza Italiana Superiori Maggiori

Beatificazione Antonio Rosmini

13/11/2007 - Novara



“La beatificazione di Antonio Rosmini sarà un evento singolare per la Chiesa italiana”, ha detto il Vescovo di Novara, monsignor Renato Corti, nel presentare, nel corso di una conferenza stampa, l’evento della beatificazione del sacerdote e filosofo dell’Ottocento, che la diocesi di San Gaudenzio celebrerà domenica 18 novembre.

Anche se Rosmini è nato a Rovereto, il legame con il territorio di Novara è reso forte dal fatto che presso il santuario del Monte Calvario di Domodossola il sacerdote trentino diede origine all’Istituto della Carità, la congregazione religiosa che ancora oggi ne mantiene viva l’eredità.

La beatificazione sarà un momento di grande festa per le religiose e i religiosi rosminiani, presenti ormai in diverse parti del mondo, ed in particolare per coloro che svolgono il servizio pastorale in numerose parrocchie della diocesi o sostengono l’impegno culturale a Stresa dalla Cattedra Rosmini.

Sarà presente anche un folto gruppo proveniente dalla diocesi di Trento, dove l’interesse per Antonio Rosmini è stato rinnovato recentemente dalla scelta di dare vita a Rovereto, sua città natale, ad un nuovo Centro internazionale di studi rosminiani”.

La beatificazione avrà luogo domenica 18 novembre alle 15 presso il Palazzetto dello Sport di Novara. A presiedere il rito sarà il Cardinale José Saraiva Martins, Prefetto della Congregazione per le Cause dei Santi, l’organismo vaticano che, per mandato di Benedetto XVI, il 1° giugno scorso ha pubblicato il decreto che ha chiuso con esito positivo il processo di beatificazione.

“Già dal 1855 - ha spiegato durante la conferenza stampa il Postulatore della causa, don Claudio Papa - i rosminiani avevano nominato un Postulatore. Ma, per via delle vicissitudini legate al pensiero di Rosmini, solo nel 1994 il processo è iniziato ufficialmente”. “Spesso la figura di Rosmini è stata presentata dagli studiosi guardando solo al valore culturale dei suoi scritti - ha aggiunto -. Ora la beatificazione ci aiuterà a scoprire di più la santità della sua vita, che è l’aspetto che dà senso e forma anche all’aspetto culturale”.

Per una fortunata coincidenza la beatificazione si svolgerà proprio nel giorno in cui nel 1832 Rosmini iniziò la stesura della sua opera più celebre, “Delle cinque piaghe della Santa Chiesa”.

In preparazione alla beatificazione, durante il mese di ottobre, ciascuno degli otto vicariati della diocesi di Novara compirà a Stresa, sulla tomba di Rosmini, un pellegrinaggio che sarà guidato dal Vescovo Corti.

Inoltre, per l’occasione è già attivo il sito internet www.beatificazionerosmini.it, all’interno del quale sono disponibili anche tutte le informazioni utili per chi desidera partecipare all’evento del 18 novembre.

La beatificazione, “proporrà all’attenzione dei cristiani del nostro tempo l’esempio di una figura che ha dedicato la sua vita a far incontrare tra loro fede e cultura”. “Una sfida oggi quanto mai attuale”, ha commentato.